



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PD1E006001**

**ISTITUTO CANOSSIANO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Negli ultimi decenni il territorio è passato da un'economia prettamente agricola allo sviluppo di una zona industriale tra le più grandi della provincia. Questo ha permesso un buon incremento demografico legato all'offerta di lavoro. Il livello di disoccupazione è diminuito e si mantiene inferiore ai livelli nazionali e della macroregione. Nel territorio sono presenti molte associazioni ed agenzie educative extrascolastiche. Le famiglie possono usufruire del buono scuola regionale e con la legge 170/2015 art. 1, c'è la possibilità di detrazione fiscale.</p>	<p>La scuola è paritaria non statale, per cui per il suo funzionamento deve gravare sul contributo delle famiglie. La possibilità di detrazione fiscale introdotta dalla legge 170/2015 è limitata ad un tetto che risulta poco influente a fronte della spesa che la famiglia deve sostenere.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	02	6,1	5,7	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50.0	69,4	60,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	95,4	97,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche



	Situazione della scuola % PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	88,3	82,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0	91,5	87,0	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,3	4,7	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PD1E006001
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PD1E006001
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	5

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PD1E006001
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PD1E006001
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Altro	01

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PD1E006001
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PD1E006001
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

**Opportunità**

**Vincoli**

<p>Alla scuola sono state rilasciate tutte le certificazioni previste per legge; l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche è parziale. Sono presenti molteplici spazi all'aperto, tra cui una pista polivalente per attività ricreative e sportive. Esiste uno spazio interno attrezzato per l'attività motoria. Sono presenti inoltre uno spazio mensa ed una cucina interna. L'ente gestore garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi interni ed esterni per rendere l'ambiente ordinato ed accogliente. Tre delle cinque aule sono dotate di LIM; in ogni classe è presente almeno un computer; è presente anche un'aula di informatica con 13 postazioni; la rete wi-fi copre tutto l'istituto; oltre a questo sono a disposizione per la didattica altri strumenti multimediali (videoproiettore,...). È presente nella scuola l' "Associazione genitori e amici dell'Istituto Canossiano" che permette di incrementare in parte le risorse utili per la scuola.</p>	<p>Il parziale adeguamento della struttura edilizia non permette l'accesso agevole ad alunni con grave disabilità motoria. Comunque l'istituto si impegna ad attivare delle modalità per accogliere qualsiasi tipologia di alunni qualora si rendesse necessario. L'adeguamento delle strutture è a carico dell'ente gestore e comporta investimenti notevoli. La strumentazione tecnica ed elettronica è soggetta a rapida obsolescenza e richiede investimenti continui per l'aggiornamento delle dotazioni e per la manutenzione.</p>
--	--

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,0	14,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	18,2	15,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		6,5	8,6	5,7
Più di 5 anni		62,3	62,1	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,9	23,5	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	27,3	22,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		5,2	7,9	10,0
Più di 5 anni		50,6	46,3	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
----------	---------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,4	9,5	11,6
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	20,0	14,5	18,4
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,4	13,3	13,6
Più di 5 anni	06	100,0	57,1	62,7	56,4

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PD1E006001		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	00		16,7	13,0	8,5
Da più di 1 a 3 anni	00		0,0	13,0	16,0
Da più di 3 a 5 anni	0		5,6	4,3	13,4
Più di 5 anni	0		77,8	69,6	62,1

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PD1E006001		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		4,0	5,0	6,4
Da più di 1 a 3 anni	00		28,0	16,3	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0		20,0	5,0	8,8
Più di 5 anni	0		48,0	73,8	74,0

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PD1E006001		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	00		16,7	5,8	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	9,7	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0		16,7	5,8	10,6
Più di 5 anni	0		66,7	78,6	74,1

Opportunità	Vincoli
La scuola dispone di una buona stabilità del corpo docente: la quasi totalità delle docenti presta servizio in questa scuola da più di cinque anni (un terzo dei docenti da più di 10 anni): questo di norma garantisce stabilità della linea educativa e didattica, favorisce la collaborazione tra gli educatori ed è elemento di rassicurazione per i genitori.	Negli ultimi anni l'Istituto ha vissuto un avvicendamento del dirigente, con permanenze variabili da uno a tre anni. La scuola valorizza le competenze personali di ciascun docente (compatibilmente con le esigenze legate all'orario) utilizzandole per una miglior gestione delle attività educative e didattiche ed eventualmente anche per attività non strettamente legate alla didattica.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PD1E006001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PADOVA	99,4	99,7	99,9	99,9	99,9	98,5	97,3	97,5	97,5	97,3
VENETO	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9	99,2	99,0	99,1	99,1	99,1
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PD1E006001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

##### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - In entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PD1E006001	0,0	3,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	2,6	1,8	1,6	1,6	1,4
VENETO	2,1	1,7	1,8	1,5	1,3
Italia	2,1	1,7	1,5	1,4	1,0

##### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PD1E006001	0,0	0,0	0,0	0,0	5,6
- Benchmark*					
PADOVA	3,2	2,2	2,1	1,9	1,7
VENETO	2,8	2,3	2,1	2,0	1,6
Italia	2,7	2,1	1,9	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Negli ultimi tre anni scolastici tutti gli alunni sono stati promossi alla classe successiva; ciò conferma il fatto che la scuola garantisce il successo scolastico.	La scuola ha una sola sezione, per cui il numero di alunni è limitato; per questo la percentuale di qualsiasi dato appare elevata anche se si riferisce ad un solo alunno. Per esempio la variazione di una sola unità in una classe comporta la percentuale del 4%.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è leggermente superiore ai riferimenti nazionali. I trasferimenti in entrata sono superiori ai riferimenti nazionali.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PD1E006001 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,9</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,3				n.d.
PD1E006001 - Plesso	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PD1E006001 - 2 U	67,3				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,7</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,1				2,0
PD1E006001 - Plesso	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PD1E006001 - 5 U	68,1				1,8

Istituto: PD1E006001 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>57,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,6				n.d.
PD1E006001 - Plesso	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PD1E006001 - 2 U	72,6				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,2</b>	<b>58,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8				1,6
PD1E006001 - Plesso	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PD1E006001 - 5 U	64,8				2,1

Istituto: PD1E006001 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,4</b>	<b>68,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,3				n.d.
PD1E006001 - Plesso	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PD1E006001 - 5 U	66,3				-5,0

Istituto: PD1E006001 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,4</b>	<b>76,2</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,6				n.d.
PD1E006001 - Plesso	80,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PD1E006001 - 5 U	80,6				0,5

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PD1E006001 - 5 U	10,0	90,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	10,0	90,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PD1E006001 - 5 U	5,0	95,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,0	95,0

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PD1E006001 - 2 U	2	4	3	1	15	1	0	5	6	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PD1E006001	8,0	16,0	12,0	4,0	60,0	4,0	0,0	20,0	24,0	52,0
Veneto	27,8	15,1	17,1	8,5	31,6	25,0	15,9	12,6	18,6	27,9
Nord est	26,9	15,9	17,5	8,6	31,1	26,9	16,5	12,1	17,9	26,5
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PD1E006001 - 5 U	2	3	4	4	6	2	3	5	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PD1E006001	10,5	15,8	21,0	21,0	31,6	9,5	14,3	23,8	9,5	42,9
Veneto	25,0	14,8	13,1	20,7	26,4	21,6	20,0	13,7	18,0	26,8
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica sono superiori alla	Dai dati forniti non sono ravvisabili punti di debolezza rilevanti.



<p>media nazionale e regionale, in alcuni casi decisamente superiori, anche rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. Gli studenti si distribuiscono generalmente nei livelli più alti e la concentrazione di studenti nel livello 1 è decisamente inferiore alla media. La scuola nella sua azione didattica tiene conto delle indicazioni ministeriali e la performance richiesta dalle prove INVALSI.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati delle prove invalsi sono superiori e a volte decisamente superiori rispetto alle medie nazionale, della macro regione e regionale. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile, non è valutabile in quanto i dati non risultano disponibile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. Per quanto riguarda le nuove prove d'inglese emerge che la quasi totalità degli studenti ha raggiunto il livello A1. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tempo pieno permette ai docenti di avere più occasioni per osservare e poter valutare le competenze chiave e di cittadinanza. La scuola ha un proprio progetto educativo che punta alla maturazione di competenze personali che hanno anche rilevanza sociale e civile (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, collaborazione...). Il Piano Formativo prevede l'insegnamento sistematico dell'informatica con uno sviluppo organico che porta gli alunni all'utilizzo produttivo dei mezzi digitali. Nel processo didattico molta importanza viene data alla maturazione da parte degli alunni di un metodo personale di studio. La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria rivela livelli di raggiungimento medio alti. Nell'anno 2019/2020 è stata elaborata una nuova rubrica di valutazione per il</p>	<p>La rubrica di valutazione di recente elaborata dovrà essere validata nei prossimi anni scolastici.</p>

comportamento che tiene conto delle competenze di cittadinanza; tale rubrica sarà condivisa con le famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare). La scuola si sta impegnando attraverso la rubrica sul comportamento, a rendere oggettiva e trasparente la valutazione delle competenze di cittadinanza.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PD1E006001	PD1E006001	UNICA	68,78	↑	↑	↑	95,83
PD1E006001			68,78	↑	↑	↑	95,83

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PD1E006001	PD1E006001	UNICA	65,67	↑	↑	↑	100,00
PD1E006001			65,67	↑	↑	↑	100,00

Punti di forza	Punti di debolezza
Da informazioni verbali di ritorno si evince che i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio (scuola secondaria di primo grado) sono prevalentemente buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento così gravi da non essere ammessi alla classe successiva.	A causa dell'esiguo numero di docenti e della mancanza di uno strumento d'indagine adeguato, l'istituto non può avviare un percorso di monitoraggio degli esiti degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	98,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	62,3	63,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,5	81,0	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,5	24,6	32,7
Altro	No	5,2	10,7	9,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,5	88,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,8	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	74,0	73,7	70,4
Programmazione per classi parallele	No	68,8	80,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,9	63,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	68,8	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	89,6	87,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	61,0	52,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	57,1	55,2	57,9
Altro	Sì	5,2	8,8	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	63,6	70,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	50,6	52,8	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	76,6	76,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	16,9	14,7	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un nuovo curriculum tenendo presenti le indicazioni ministeriali, le caratteristiche di contesto e l'inserimento dell'Educazione Civica come nuova disciplina. La programmazione didattica ed educativa parte dal curriculum, che viene contestualizzato di anno in anno sulle caratteristiche delle singole classi. Sono stati individuati dei traguardi di competenza per gli studenti alla fine	La progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze risulta difficoltosa a causa della carenza di organico. La programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è spesso legata alla disponibilità di risorse economiche. Il limitato numero di docenti non permette l'individuazione di dipartimenti e di referenti di area.

della scuola primaria, prevalentemente per le discipline e per alcune competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono individuate di anno in anno in base alle risorse, alle caratteristiche degli alunni ed in coerenza con il curricolo. Il numero limitato di docenti dovuto alla presenza di una sola sezione nella scuola favorisce un continuo scambio di impressioni e di proposte anche all'infuori di momenti formali. Lungo l'anno ci sono momenti di programmazione e di confronto tra insegnanti. Gli esiti dell'azione didattica ed educativa vengono presi in esame per riprogettare gli interventi. L'individuazione delle competenze e la valutazione fanno riferimento a traguardi indicati nel curricolo. Le insegnanti adottano criteri comuni per la valutazione nelle varie discipline, che vengono contestualizzati nelle singole situazioni. Per la valutazione degli alunni vengono utilizzate modalità varie sia per la finalità della valutazione stessa (in itinere, finale...) sia per misurare aspetti diversi (conoscenze, livello di competenze...). La valutazione è sistematica e strettamente collegata alla programmazione e allo sviluppo dell'attività didattica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curricolo, facendo riferimento a quanto previsto nei documenti ministeriali. Sono stati definiti dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola generalmente realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

## 3.2.a Organizzazione oraria

### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	58,4	59,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	90,9	90,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,8	6,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,5	13,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	37,7	41,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,7	96,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,5	6,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	6,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,8	93,4	94,5
Classi aperte	No	83,1	72,5	70,8
Gruppi di livello	No	72,7	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,8	28,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	16,9	32,0	32,9
Metodo ABA	No	11,7	14,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	10,4	11,4	6,2
Altro	Sì	32,5	30,1	28,5

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	14,3	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	48,1	43,2	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	18,2	16,9	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	14,3	11,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	31,2	39,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	75,3	82,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,1	23,3	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	9,1	8,1	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	35,1	34,9	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	63,6	63,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	18,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	1,0	0,3
Altro	No	1,3	1,4	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La durata delle ore è stata calibrata sulle esigenze organizzative e della didattica. Il laboratorio d'informatica è utilizzato da tutte le classi e compatibilmente con le possibilità per progetti di informatica extra-curricolare. Esiste uno spazio polivalente utilizzato anche per attività laboratoriali. Le LIM, presenti in quattro aule vengono, in una situazione di normalità, usate da tutte le classi anche ricorrendo a rotazioni programmate. Ogni classe è fornita di una piccola biblioteca interna. Oltre alla lezione tradizionale la scuola adotta altre modalità didattiche in particolare lezione partecipata e cooperative learning. Per una classe continua il progetto pilota "Progetto per crescere", finalizzato allo sviluppo delle competenze sociali. In alcune occasioni vengono utilizzate strategie didattiche strutturate quali ad esempio correzione collettiva dei compiti, piccoli lavori di gruppo, correzione a coppie, cooperative learning informale. Il confronto avviene in maniera non strutturata, quasi quotidianamente. All'inizio dell'anno scolastico la scuola si impegna a condividere con le famiglie il patto di</p>	<p>Le dimensioni dell'aula d'informatica non consentono l'utilizzo degli strumenti da parte dell'intera classe; a questo si ovvia dividendo la classe in due gruppi che svolgono attività diverse affidate a due insegnanti. Le metodologie alternative sono lasciate alla discrezionalità dell'insegnante. Non sono previsti, di norma, momenti strutturati per il confronto. Negli ultimi anni si nota una notevole difficoltà nel riconoscimento della figura e dell'autorevolezza dell'adulto da un numero sempre maggiore di alunni. Nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono emerse delle criticità legate alla mancanza di strumenti e competenze adeguati a fronteggiare la didattica a distanza.</p>

corresponsabilità educativa e il regolamento interno, visibili nel sito della scuola. Con gli alunni è concordato un regolamento di classe. Le relazioni tra studenti rientrano nella norma. Tra insegnanti esiste un buon rapporto di collaborazione e fiducia. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola ricorre anche alla metodologia del circle time e al "Progetto per crescere". Il personale scolastico, docente e non, dimostra flessibilità e disponibilità nell'utilizzo di nuove metodologie, di spazi, di strumenti e tempi in funzione della didattica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre efficaci.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	89,0	83,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	69,9	72,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	83,6	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,5	70,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	35,6	34,0	39,0



Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,9	24,3	31,2
---	----	------	------	------

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	89,6	90,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	49,4	47,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,8	7,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	22,1	22,9	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	15,6	11,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	9,1	10,7	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	27,3	30,5	22,1
Altro	Sì	22,1	23,1	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	74,0	78,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,7	35,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,9	38,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	48,1	53,5	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	13,4	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	59,7	64,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	32,5	42,2	58,0
Altro	No	7,8	11,2	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola, in riferimento alle vigenti leggi, si è attivata per rispondere adeguatamente, sia dal punto di vista didattico che valutativo, alle esigenze	Vanno intensificate le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento, anche mediante l'uso di strumenti audio e video e sussidi didattici personali e della scuola. Inoltre l'intero corpo docente ha partecipato ad un corso intensivo di aggiornamento in materia. Pur essendo esiguo il numero degli alunni stranieri, la scuola ritiene importante educare i bambini all'accettazione della diversità e all'interculturalità nella società in cui viviamo. Ogni anno viene redatto il Piano annuale per l'inclusione. All'interno del gruppo classe vengono utilizzate modalità e strumenti diversi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Da qualche anno si è attivata la modalità della compresenza di due insegnanti nella stessa classe per attività di potenziamento. Le modalità di recupero vengono attivate non appena se ne ravvisa l'utilità.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola e personalizzata a seconda delle caratteristiche dei singoli alunni. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,4	97,8	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	67,5	70,1	78,9

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	99,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	85,7	73,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	64,9	71,8	74,6
Altro	No	5,2	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità educativa avviene sia con la scuola dell'infanzia che con la scuola secondaria di primo grado. Con la scuola dell'infanzia c'è uno scambio di informazioni e viene elaborato un progetto di continuità. Con la scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per lo scambio di informazioni e per la formazione delle classi. Il progetto educativo della nostra scuola è molto centrato sulla persona nelle varie dimensioni, compreso l'orientamento di vita. I percorsi di orientamento scolastico non si possono attuare all'interno del nostro istituto poiché nella scuola primaria si cerca di valorizzare la comprensione di sé.</p>	<p>Poiché la scuola è non statale, gli alunni provengono ed approdano a scuole diverse, per cui non è possibile elaborare un dettagliato piano di continuità tra ordini di scuola. I percorsi di orientamento scolastico non si possono attuare all'interno del nostro istituto poiché composto solo da scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono strutturate e organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole e sono coinvolti in alcune attività organizzate all'esterno.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### 3.6.a Formazione per i docenti

##### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola PD1E006001	Provinciale % PADOVA	Regionale % VENETO	Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,3	1,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		30,3	33,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,9	34,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	35,5	28,7	22,7
Altro		1,3	3,1	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	5,4	4,6	4,4

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PD1E006001		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	43,0	40,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	100,0	30,7	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,9	7,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,3	7,9	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,0	5,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,1	13,9	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PD1E006001		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	1,9	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			19,7	19,3	19,6
Scuola e lavoro			4,2	3,1	4,1

Autonomia didattica e organizzativa			6,7	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			7,1	6,3	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	7,0	46,7	31,8	26,7	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,4	5,5	5,7
Inclusione e disabilità			23,8	21,8	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			11,1	8,5	6,8
Altro	8,0	53,3	41,3	36,2	25,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	73,3	66,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	64,0	58,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	46,7	49,5	57,8
Accoglienza	Sì	76,0	70,3	74,0
Orientamento	No	80,0	83,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	48,0	56,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,3	97,8	96,2
Temi disciplinari	Sì	37,3	42,4	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	33,3	37,5	37,8
Continuità	Sì	96,0	91,6	88,3
Inclusione	Sì	94,7	94,5	94,6
Altro	No	38,7	35,3	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	14,6	17,1	16,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	16,0	15,1	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	8,3	9,1	9,0	9,1
Accoglienza	14,6	8,8	7,2	8,7
Orientamento	0,0	4,0	3,9	4,3
Raccordo con il territorio	4,2	1,9	2,5	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	14,6	5,1	6,0	6,5

Temi disciplinari	14.6	11,4	12,6	10,5
Temi multidisciplinari	8.3	5,1	6,9	7,1
Continuità	6.2	7,7	7,9	8,2
Inclusione	14.6	10,5	9,4	10,3
Altro	0.0	3,1	3,3	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il personale della scuola ha partecipato ad attività di formazione. Le attività di aggiornamento e/o formazione hanno fornito ai docenti nuovi strumenti e strategie per la programmazione di una didattica sempre più inclusiva. La formazione effettuata ha avuto ricadute positive. I percorsi formativi sono dettati da diverse esigenze: obblighi di legge, aggiornamento su aspetti particolari della didattica, esigenze personali dei singoli docenti, proposte dell'Istituto. La scuola valorizza le competenze personali di ciascun docente (compatibilmente con le esigenze legate all'orario) utilizzandole per una miglior gestione delle attività educative e didattiche. La scuola realizza alcune iniziative formative mediamente di buona qualità che rispondono sia agli obblighi di legge, sia ai bisogni formativi del personale. Gli insegnanti partecipano anche ad attività di formazione organizzate dall'esterno in base alle esigenze. Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici. Il confronto professionale è fondamentale perché lo scambio continuo di informazioni tra il corpo docente contribuisce a risolvere le diverse problematiche.</p>	<p>Essendo la scuola paritaria, il personale della scuola ha partecipato ad attività di formazione in quantità inferiore alla media poiché le attività sono interamente finanziate dalla rete di ambito o dall'istituto stesso. L'esiguo numero di insegnanti dovuto alle dimensioni della scuola non permette l'organizzazione in articolati gruppi di lavoro. Sarà da realizzare uno spazio per la raccolta di materiali didattici condivisi. Mancano occasioni di confronto con le realtà diverse dalla nostra.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da tutti gli insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,3	3,8	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		12,0	12,0	20,4
5-6 reti		0,0	2,2	3,5
7 o più reti		82,7	82,0	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,3	77,7	72,6
Capofila per una rete		16,0	16,8	18,8
Capofila per più reti		2,7	5,8	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,6	80,7	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	43,7	25,8	32,4
Regione	0	11,0	9,7	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	7,8	11,0	14,5
Unione Europea	0	0,8	2,0	4,0
Contributi da privati	0	0,0	2,8	3,7
Scuole componenti la rete	0	36,7	48,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	11,8	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	9,9	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	62,9	62,5	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	3,3	4,6
Altro	0	7,3	14,0	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	4,1	4,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	3,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	26,1	19,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,3	4,9	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,9	2,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,4	13,6	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,7	2,0	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,6	13,0	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,8	12,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	1,2	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,4	2,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	3,7	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,3	3,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	0,8	1,3
Altro	0	8,6	8,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,7	41,8	46,3



Università	No	81,3	77,6	64,9
Enti di ricerca	No	5,3	4,6	10,8
Enti di formazione accreditati	No	21,3	30,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	32,0	31,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	68,0	61,5	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	61,3	62,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	66,7	65,6	66,2
ASL	Sì	49,3	53,1	50,1
Altri soggetti	No	14,7	20,2	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	41,9	42,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	39,2	34,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	45,9	56,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	27,0	38,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,9	15,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	43,2	49,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	48,6	36,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	50,0	55,3	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	43,2	43,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	9,5	15,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	14,9	19,4	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	60,8	65,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	44,6	45,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	13,5	14,1	19,0
Altro	No	16,2	19,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola PD1E006001	Provinciale % PADOVA	Regionale % VENETO	Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		22,3	21,6	20,8

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PD1E006001	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	82,7	76,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	77,3	85,4	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	90,7	90,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,3	99,0	98,5
Altro	No	20,0	26,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto è stato inserito in un circuito che coinvolge le scuole e gli enti del territorio con lo scopo di farli collaborare. Va comunque considerato il fatto che l'istituto è inserito nella rete ENAC (Ente Nazionale Canossiano) e FIDAE (Federazione Istituti Di Attività Educative), enti del circuito delle scuole cattoliche paritarie. Dai dati il livello di partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola risulta medio-alto. Il PTOF è il primo strumento che coinvolge le famiglie nella condivisione dell'offerta formativa, la quale viene illustrata anche in occasione degli open day di presentazione della scuola. Il confronto sulla programmazione didattica annuale avviene all'inizio di ogni anno scolastico. Per la realizzazione di interventi formativi e/o progetti, esiste un'associazione di genitori "Associazione Genitori e Amici dell'Istituto Canossiano" che li sostiene economicamente. Le comunicazioni scuola-famiglia sono visibili on-line nel sito dell'istituto. La formazione per i genitori viene pianificata annualmente.</p>	<p>Essendo la nostra una scuola non statale, non è ancora pienamente integrata nella rete delle scuole del territorio. La partecipazione dei genitori agli incontri può migliorare ancora.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Collabora con i soggetti presenti nel territorio (biblioteca comunale, Confesercenti, Gruppo Alpini, AVIS, Comitato Sportivo Città di Conselve, Protezione Civile, Pronto Conselve...) per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori di formazione e di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori vanno incrementate per quanto riguarda l'aspetto formativo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Acquisire strumenti e formazione che consentano di proseguire le attività scolastiche con una efficace Didattica a Distanza.*

#### Traguardo

*Mantenere, anche durante un eventuale periodo di didattica a distanza, risultati scolastici soddisfacenti.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Lavorare con l'utilizzo di nuovi strumenti più funzionali alla didattica a distanza quali registro elettronico e piattaforma e-learning.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Realizzare e rispettare il regolamento che norma la Didattica a Distanza.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare le competenze linguistiche e di comprensione del testo (inferenze, abilità metacognitive, linguaggio specifico disciplinare..).*

#### Traguardo

*Verificare il miglioramento dei risultati in materia di comprensione ed espressione orale e scritta, al termine del triennio, con la predisposizione di verifiche formali da confrontare con gli esiti delle prove standardizzate.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Migliorare i risultati in materia di comprensione ed espressione orale e scritta.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Potenziare le competenze emotive, relazionali e sociali promuovendo l'empatia e la capacità di gestione del conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.*

### Traguardo

*Raggiungere risultati positivi per più della metà degli alunni, mediante progetti concreti condivisi con le famiglie e attuati con la collaborazione di specialisti. I risultati saranno verificati attraverso griglie di valutazione del comportamento stilate dal collegio docenti.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Inclusione e differenziazione

*Promuovere l'empatia e la capacità di gestione del conflitto.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base ai bisogni rilevati sono state scelte le sopra indicate priorità che risultano, in quanto tali, maggiormente attuabili e concretamente verificabili.